

## COLLOCATI, INTERNATI, DIMENTICATI? //

STORIA/STORIE DELLE MISURE COERCITIVE A SCOPO ASSISTENZIALE IN SVIZZERA

Una mostra itinerante organizzata nel quadro del programma della Confederazione «ricordare per il domani» //

da ottobre 2025 a dicembre 2028

Abstract // 16.12.2024



La mostra itinerante COLLOCATI, INTERNATI, DIMENTICATI? fa luce su un triste capitolo della storia sociale svizzera.

Fino al XX secolo inoltrato, in Svizzera bambini, adolescenti e adulti sono stati vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari. Poiché poveri o non conformi alle norme sociali, essi venivano collocati in istituti, presso famiglie affilianti o aziende agricole oppure internati in istituti. Le vittime e i loro familiari si sono visti negare diritti fondamentali e sovente erano esposti all'arbitrio delle autorità nonché a violenza e sfruttamento. Il riconoscimento ufficiale di questa ingiustizia da parte del Consiglio federale negli anni 2010 ha segnato l'inizio di un ampio processo di rielaborazione, tuttora in corso.

La mostra informa sulle conclusioni della rielaborazione scientifica e illustra come le misure coercitive a scopo assistenziale sono state organizzate e legittimate.

Il pubblico è confrontato con le vicende delle vittime, si rende conto della prossimità conflittuale tra assistenza e coercizione e scopre diversi punti di vista sulla questione. Quali conseguenze esplicano ancora oggi le misure coercitive sulle vittime? È possibile riparare le ingiustizie passate? E cosa possiamo fare affinché la storia non si ripeta?

La mostra si rivolge a tutte le persone interessate, in particolare agli adolescenti. Contribuisce a mantenere viva la memoria e offre ai visitatori l'opportunità di confrontarsi con questioni passate rilevanti anche per il presente e il futuro.

*La mostra è parte integrante dell'analisi della storia delle [misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari](#) in Svizzera; è organizzata nel quadro del programma della Confederazione [«ricordare per il domani»](#).*

## STORYBOARD DELLA MOSTRA

La mostra è strutturata in due capitoli principali, l'ARCHIVIO e il FORUM, che i visitatori scoprono uno dopo l'altro. Il cammino verso il riconoscimento e l'analisi della storia delle misure coercitive a scopo assistenziale costituisce il quadro del racconto. L'ARCHIVIO informa i visitatori su chi è stato vittima di misure coercitive, per quali motivi e in quali circostanze. Il FORUM è dedicato al dialogo sulla relazione di antagonismo tra assistenza e coercizione.

**1. INTRO:** un'installazione video illustra, attraverso estratti di trasmissioni radio e televisive, la storia della protesta sfociata nel riconoscimento politico delle ingiustizie subite dalle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari nonché nella rielaborazione scientifica della questione.

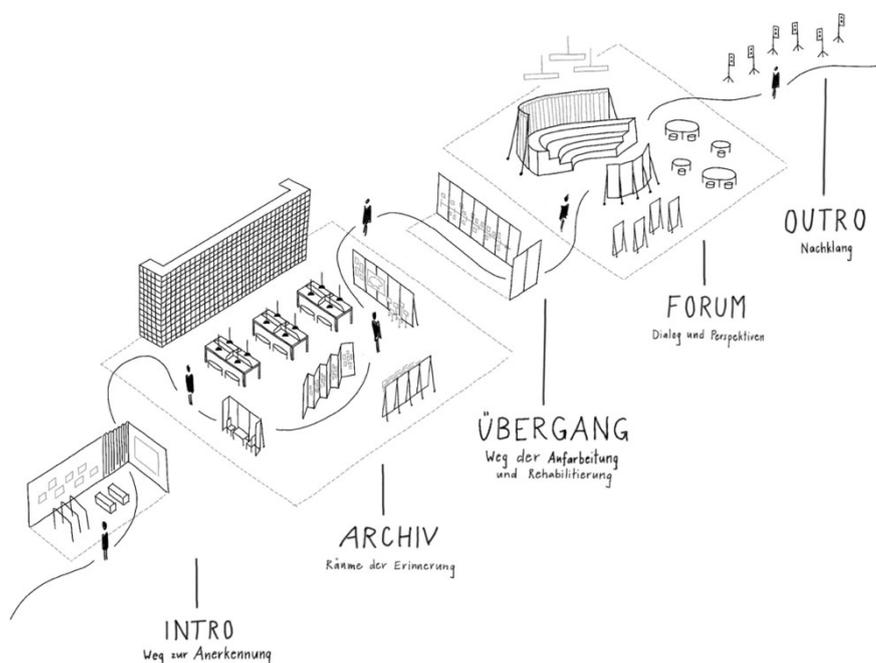
**2. ARCHIVIO:** al centro di questa parte della mostra si trova un memoriale costituito da mille cassette, che simboleggiano le centinaia di migliaia di persone oggetto di misure coercitive a scopo assistenziale in Svizzera, i cui diritti e la cui dignità sono stati calpestati.

Queste vicende sono integrate in un contesto sociale: quattro installazioni forniscono una panoramica dei lavori scientifici e mostrano le strutture, i meccanismi e gli effetti delle misure coercitive a scopo assistenziale.

**3. TRANSIZIONE:** una cronologia grafica illustra le tappe fondamentali del lavoro di analisi politica, scientifica e sociale della storia delle misure coercitive a scopo assistenziale.

**4. FORUM:** il forum stabilisce il legame tra il passato e il presente e apre prospettive per il futuro. È un luogo di dialogo sui temi della responsabilità e della riparazione nonché sui valori, le norme e le pratiche attuali che rivelano la prossimità conflittuale tra assistenza e coercizione. Al centro si trova un'arena che simboleggia i processi di negoziazione socio-democratici. Un'installazione video interattiva evidenzia diverse prospettive. I visitatori sono invitati a condividere le loro esperienze, i loro valori e i loro punti di vista, che saranno resi visibili nella mostra.

**5. OUTRO:** le vittime hanno l'ultima parola. Una riparazione è possibile? Che cosa desiderano per il futuro? Le loro risposte ambivalenti e i loro desideri riportano i visitatori nel presente.



## OPUSCOLO INFORMATIVO

All'ingresso i visitatori riceveranno un opuscolo informativo disponibile in quattro lingue, grazie al quale possono orientarsi nella mostra e portare a casa con sé un pezzo di essa per mantenere viva la memoria.

## LINGUE

La mostra sarà in quattro lingue: tedesco, francese, italiano, inglese

## TRACCIA REGIONALE

La mostra sarà segnata da una traccia regionale che stabilirà un legame con il luogo e il Cantone dell'esposizione.

## PROGRAMMA DI ACCOMPAGNAMENTO

Un percorso interattivo sarà realizzato per le classi di livello secondario I e II. Materiale didattico sarà messo a disposizione degli insegnanti per preparare la visita o approfondire ulteriormente la questione.

Un programma di accompagnamento sarà organizzato nei diversi musei che ospiteranno la mostra.

## TAPPE

Da novembre 2025 a marzo 2026	Musée Historique Lausanne
Da aprile a ottobre 2026	Museum Luzern
Da dicembre 2026 a maggio 2027	Museum Allerheiligen Schaffhausen
Da maggio a ottobre 2027	Castelgrande Bellinzona
Da novembre 2027 a febbraio 2028	Kornhausforum Bern

## CONTATTO

La mostra è ideata e realizzata dalla comunità di lavoro EXPOSITIONEN / ZMIK

- curatore e capoprogetto: Detlef Vögeli  
e-mail: [detlef.voegeli@expositionen.ch](mailto:detlef.voegeli@expositionen.ch)  
telefono: 079 342 25 67

La mostra itinerante è parte integrante del programma della Confederazione «ricordare per il domani» sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari, che mira a sensibilizzare la popolazione in merito alle ingiustizie passate.

→ <https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/gesellschaft/fszm/vermittlung-sensibilisierung.html>

- co-responsabile del programma «ricordare per il domani»: Veronika Neruda  
Ufficio federale di giustizia – Settore Misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (FSZM)  
e-mail: [veronika.neruda@bj.admin.ch](mailto:veronika.neruda@bj.admin.ch)  
telefono: 058 465 51 27

